

— COMPASS · NOTE SERIALI DI TRADE FINANCE

Compass

Un paese, uno strumento. Ogni numero analizza un mercato di destinazione delle imprese italiane e approfondisce una sola questione tecnica del commercio internazionale.

TEMA DEL NUMERO *Il Caucaso dell'energia & le tolleranze dell'Art. 30 UCP 600*



Azerbaijani

Repubblica dell'Azerbaijani · Baku · ~10,5 mln ab.

OCSE
4

CATEGORIA RISCHIO
(SCALA 1-7)

A · SCHEDA PAESE

Petro-Stato in transizione

Riserve CBA+SOFAZ a \$85 mld, manat ancorato a 1,70/USD, non-oil sopra il 50% del PIL. Italia 1° partner commerciale dell'Azerbaijani.

A · SISTEMA BANCARIO & MDB

Top 5 banche & trade finance

ABB, Kapital, PASHA, Xalq, Bank Respublika: 70,9% degli attivi. Quattro banche emittenti ammesse al TFP della BERS.

C · IL CASO DEL NUMERO

Risposta N.01 + nuovo caso

La soluzione del lettore Claudio Cappelli al caso Art. 30(b); e un nuovo quesito sulla tolleranza dell'Art. 30(c) UCP 600.

02 EDITORIALE 03 MACRO & RATING 04 INTERSCAMBIO ITALIA 05 SISTEMA BANCARIO · TOP 5
06 MDB TRADE FINANCE 07 IL CASO · RISPOSTA N.01 08 NUOVO CASO · ART. 30(C)
09 FONTI & COLOPHON

— DALLA DIREZIONE · NUMERO DUE

Dal Sud Europa al *Caucaso*: stessa logica, energia diversa.

Il secondo numero di Compass sposta il baricentro a est, su un partner che gli operatori italiani conoscono soprattutto come fornitore di energia, ma molto meno come controparte bancaria. L'Azerbaijan è il mercato di questo numero; le tolleranze dell'Art. 30 UCP 600 sono la questione tecnica.

Per l'Italia l'Azerbaijan è anzitutto un rubinetto: primo fornitore di petrolio, secondo di gas dopo l'Algeria, terminale del TAP. Roma è, di rimando, il primo partner commerciale di Baku, davanti a Turchia, Russia e Cina. Eppure questo legame fortissimo è quasi interamente import e quasi interamente idrocarburi: l'export italiano vale poco più di mezzo miliardo di dollari l'anno, e qui si gioca la partita per le imprese.

La **scheda paese** di questo numero racconta un petro-Stato che ha imparato dalla crisi del 2015-2016: manat ancorato saldamente a 1,70 per dollaro, riserve combinate Banca Centrale + SOFAZ salite a 85 miliardi, debito pubblico intorno al 20% del PIL e una quota non-oil che per la prima volta supera la metà dell'economia. La fragilità resta strutturale — il 90% dell'export è ancora greggio e gas — ma il cuscinetto finanziario è ampio.

Una novità di metodo, già introdotta dal N. 01, torna centrale qui: la sezione *MDB Trade Finance*. Indica quali programmi delle banche multilaterali di sviluppo sono attivi sul paese e — soprattutto — quali banche emittenti azere vi sono ammesse. È da lì che passa la conferma a costi sostenibili quando le linee di credito commerciali sul Caucaso sono scarse. In questo numero la mappiamo banca per banca, accanto alla classifica dei primi cinque istituti per attivi.

La sezione C chiude il cerchio del N. 01. Avevamo posto un caso classico — quantità in tonnellate, +5% spedito, fattura sopra l'importo del credito — e raccolto le risposte dei lettori. Pubblichiamo qui, integralmente, la soluzione di **Claudio Cappelli** (Banco di Sardegna), che distingue con precisione l'ambito dell'Art. 30(b) dal carattere vincolante dell'importo.

Dott. Domenico Del Sorbo

LIBF Qualified Trade Finance Expert

— LA BUSSOLA DEL NUMERO

Paese Azerbaijan — petro-Stato in transizione, investment grade per Moody's e Fitch · **Questione tecnica** Art. 30(b)/30(c) UCP 600 — le tolleranze su quantità e importo · **Il caso** risposta del lettore al N. 01 e nuovo quesito sull'Art. 30(c)

A Macroeconomia e rischio

sovrano

FONTE: FMI · WB · S&P · MOODY'S · OCSE

Dopo il +4,2% del 2024, nel 2025 la crescita reale è scesa all'**1,4%**, frenata dal calo della produzione di idrocarburi e dalla normalizzazione degli investimenti. Il FMI proietta una crescita reale **~2,2%** (range 2,1-2,5%) nel 2026, sostenuta dal non-oil (+3,7% atteso) e da un allentamento fiscale più graduale. Il segmento non petrolifero ha superato per la prima volta il 50% del PIL (52,7% a fine 2025).

\$85 mld RISERVE CBA + SOFAZ (FINE 2025, DA \$70 MLD)	~21% DEBITO PUBBLICO / PIL (BASSO)	1,70 MANAT PER USD (PEG DE FACTO)	6,5% TASSO REFI CBA (MAG. 2026)
--	---	--	--

Indicatori chiave

INDICATORE	2024	2025	2026 (STIMA)
PIL reale (var. %)	+4,2	+1,4	+2,2
PIL nominale (USD)	~74 mld	~75 mld	~79 mld
Inflazione (%)*	2,2	~5,7	~6,0*
Saldo corrente (% PIL)	+6,3	~+5,4	surplus
Riserve CBA+SOFAZ (USD)	70 mld	85 mld	in crescita
PIL pro capite (USD)	~7.000	~6.700	~7.600

* Medie annue 2024-2025; 2026 stima di fine periodo (~6,0%), entro la banda CBA 4% ±2.

Rating sovrano & classificazioni

MOODY'S Baa3 positivo · IG	FITCH BBB- stabile · IG	S&P BB+* ritirato · dic. 2025	OCSE / COFACE 4 · B cat. 4 di 7 · risk B
---	--------------------------------------	--	---

Il profilo di rating si è nettamente rafforzato: **Moody's (Baa3, luglio 2025) e Fitch (BBB-, dal luglio 2024) collocano il sovrano in area investment grade**; S&P, dopo aver portato l'outlook a positivo, ha **ritirato** il proprio rating a fine 2025 (Baku prosegue ora con due sole agenzie su base contrattuale). La classificazione **OCSE è in categoria 4** (su 7), valida dalla revisione del 30 gennaio 2026, e abbassa i premi minimi ECA. COFACE resta più cauta (rischio paese B, business climate C), pesando la dollarizzazione bancaria e la governance.

LETTURA PER L'OPERATORE

Il rischio sovrano è contenuto e ben tamponato dalle riserve, ma la **concentrazione sugli idrocarburi** (~90% dell'export, ~50% del PIL, ~66% delle entrate fiscali) resta la vulnerabilità di fondo. Per l'export verso controparti private azere, conferma della L/C e/o copertura ECA/MDB restano consigliate, fuori dal perimetro delle prime banche.

A Interscambio Italia-Azerbaijan

FONTE: ISTAT · ICE-MAECI · DOGANE AZERE · SOFAZ

L'Italia è il **primo partner commerciale** dell'Azerbaijan — davanti a Turchia, Russia e Cina — e il primo in Europa, con circa il 30% dell'export azero diretto in Italia. La relazione è però fortemente asimmetrica e quasi interamente energetica: importazioni miliardarie di greggio e gas, a fronte di un export italiano di poche centinaia di milioni.

Flussi commerciali (USD)

VOCE	2023	2024	2025	2026 (STIMA)
Import IT da Azerbaijan	15,2 mld	11,9 mld	~11,9 mld	12,5 mld
Export IT verso Azerbaijan	~0,50 mld	0,524 mld	0,550 mld	0,558 mld
Saldo per l'Italia	≈ -14,7 mld	≈ -11,4 mld	≈ -11,4 mld	≈ -12 mld

Cifre in dollari (Dogane azere/Unioncamere); l'import italiano riflette quasi esclusivamente idrocarburi e segue il prezzo dell'energia (picco 18,7 mld nel 2022). Dal lato italiano (ISTAT/ICE-MAECI) l'Azerbaijan è 1° fornitore di greggio e l'Italia 1° cliente (~45% dell'export azero); l'export italiano resta modesto (Italia ~9° fornitore dell'Azerbaijan), con disavanzo commerciale italiano oltre 16 mld € (2022).

Energia: il cuore della relazione

- Italia **1° acquirente del petrolio azero**: nel I sem. 2025, 6,82 Mt per ~3,60 mld USD.
- Nel 2025 l'Italia ha assorbito circa il **45% del petrolio** esportato dall'Azerbaijan.
- Il **TAP** ha trasportato oltre 50 mld m³ verso l'Europa dal 2020; per l'Italia l'Azerbaijan è **2° fornitore di gas dopo l'Algeria**, con ~9,5 mld m³ nel 2025 (≈38% delle forniture gas azere).
- L'Azerbaijan copre circa il 17% del fabbisogno italiano di petrolio e il 16% di quello di gas.

Oltre l'energia: spazio per l'export

- Camera di Commercio Italo-Azerbaijana** inaugurata a Roma a febbraio 2026: segnale di istituzionalizzazione dei rapporti.
- Commesse e presenza industriale italiana (es. Leonardo, Ansaldo) in ambito difesa, trasporti e infrastrutture.
- SOCAR come controparte chiave; Baku punta a ruolo di hub euroasiatico (Middle Corridor) e a diversificazione (petrolchimica, rinnovabili).
- Driver export 2026: meccanica, beni strumentali, agroalimentare, tecnologie green legate alla transizione post-COP29.

VALUTAZIONE SACE – RISCHIO & OPPORTUNITÀ

Rischio: categoria di rischio Paese **4/7** (scala SACE/OCSE); profilo in miglioramento (Moody's e Fitch ora investment grade), sostenuto da riserve ed entrate energetiche; cautele su governance e concentrazione sugli idrocarburi. **Opportunità commerciali** (Mappa dell'Export SACE · ICE-MAECI): macchinari e attrezzature per oil & gas, energie rinnovabili (~27 GW di potenziale), logistica e trasporti (Middle Corridor, zona franca AFEZ), costruzioni, agroindustria, ICT, abbigliamento e mobili. Per i pagamenti: import energetico su controparti statali (SOCAR) a basso rischio documentale; l'export verso privati è terreno di L/C e garanzie, dove contano rating dell'emittente e linee MDB.

A Sistema bancario e valuta Fonte: CBAR · REPORT.AZ / ABC.AZ · MOODY'S

Il sistema conta **22 banche** (la Banca Centrale dell'Azerbaijan e 21 banche commerciali). È concentrato, ben capitalizzato e profittevole, ma ancora **dollarizzato** e con credito al settore privato sottodimensionato. A fine Q1 2026 gli attivi di sistema sfiorano i 57,6 mld AZN; Moody's prevede ulteriore consolidamento.

Top 5 banche per attivi (Q1 2026)

#	BANCA	PROPRIETÀ / PROFILO	ATTIVI (MLD AZN)
1	ABB — International Bank of Azerbaijan	Stato (Azerbaijan Investment Holding) · universale	14,31
2	Kapital Bank	PASHA Holding · retail leader	11,80
3	PASHA Bank	PASHA Holding · corporate & investment	9,05
4	Xalq Bank	privata · universale	3,02
5	Bank Respublika	privata (fam. Guliyev) · SME, syst. important	2,64

Le prime cinque banche rappresentano ~40,82 mld AZN, pari a circa il **70,9% degli attivi** del sistema. ABB è l'unica controllata dallo Stato; Kapital e PASHA fanno capo al gruppo PASHA Holding. Cifre Q1 2026 (ABC.az); il cambio di riferimento è ~1,70 AZN/USD.

La valuta: manat (AZN)

- Peg de facto a 1,70 per dollaro, difeso con interventi regolari della CBA.
- S&P stima la tenuta dell'ancoraggio fino al 2028; le riserve lo rendono credibile.
- Rischio: un calo prolungato dei prezzi degli idrocarburi potrebbe spingere a un riallineamento (memoria delle svalutazioni 2015).

Profilo di sistema

- Banche **ben capitalizzate e redditizie** (FMI Art. IV 2026); crescita del credito rallentata nel 2025.
- Dollarizzazione ancora elevata e mercati finanziari poco profondi (debolezza COFACE/FMI-FSAP).
- Per l'export: pochi nomi “bancabili” a livello internazionale → la scelta della banca emittente è decisiva.

NOTA OPERATIVA

Per una L/C in entrata da controparte azera, privilegiare emittenti tra le prime banche e/o ammesse ai programmi MDB. Le banche fuori dal Top 5 e fuori dalle liste MDB possono essere difficili da confermare a costi ragionevoli: in tali casi valutare anticipo conferma, polizza ECA o pagamento anticipato/garantito.

A MDB Trade Finance & banche emittenti coperte

BERS · ADB · IFC ·
BSTDB · ITFC

Quando le linee di credito commerciali sul Caucaso sono scarse o costose, la conferma di una L/C export passa spesso dai programmi di *trade facilitation* delle banche multilaterali di sviluppo (MDB): la MDB garantisce alla banca confermante il rischio della banca emittente azera, fino al 100% e in tempi rapidi via SWIFT. Sono cinque le MDB applicabili all'Azerbaigian; di seguito i programmi e — dove pubblico — l'elenco delle banche emittenti azere ammesse.

Programmi attivi e banche emittenti azere

BERS

EBRD · TFP

Il Trade Facilitation Programme della BERS è il più rilevante sul paese. Banche emittenti azere ammesse (lista ufficiale BERS):

ABB / International Bank of Azerbaijan

AccessBank

Bank Respublika

Unibank

ABB ha siglato un **Issuing Bank Agreement** con limite fino a \$50 mln al COP29 (nov. 2024); Unibank ha aperto una linea TFP da \$5 mln (Annual Meeting 2025); Bank Respublika è stato per due anni consecutivi il primo partner TFP della BERS nel paese.

ADB

TSCFP

L'Azerbaigian è tra i 14 paesi in cui il Trade and Supply Chain Finance Program copre il rischio. ADB emette una credit guarantee a favore della confermante fino al **100% del rischio della banca emittente entro 24 ore**. Per ADB/TSCFP, verificare la presenza della banca emittente azera nelle liste aggiornate; AccessBank (storica presenza ADB nel capitale) è da considerare, con ammissibilità da confermare sul factsheet ADB. CPS 2025-2029.

AccessBank

+ banche emittenti qualificate (Issuing Bank Agreement)

IFC

GTFP · WORLD BANK GROUP

Il Global Trade Finance Program offre alle confermanti garanzie *transaction-specific* fino al 100% del valore (tenor fino a 3 anni per beni capitali), sul rating AAA dell'IFC. Banche emittenti azere nella lista GTFP ufficiale (IFC 2025):

Bank Respublika

Unibank

BSTDB

BLACK SEA T&D BANK

L'Azerbaigian è **socio fondatore** della Banca per il Commercio e lo Sviluppo del Mar Nero, che fornisce linee e strumenti di trade finance a banche e imprese dei paesi membri. Utile come canale regionale complementare ai grandi programmi.

linee & garanzie trade ai membri

ITFC

ISDB GROUP

In quanto membro OIC, l'Azerbaigian può accedere alle linee di trade finance dell'International Islamic Trade Finance Corporation, tipicamente in struttura **Murabaha**. Canale Shari'ah-compliant per import/export strategici.

linee Murabaha

ARCHITETTURA CONSIGLIATA PER L'EXPORT ITALIANO

Verificare anzitutto se la banca emittente proposta dal compratore figura tra le emittenti BERS (ABB, AccessBank, Bank Respublika, Unibank): in tal caso la conferma via TFP è la via più diretta. In alternativa, instradare la conferma su una banca italiana/UE che sia **confirming bank** di ADB-TSCFP o IFC-GTFP. Resta sempre valutabile la copertura **SACE** (Azerbaigian in categoria OCSE 4) o di un'altra ECA come complemento o alternativa alla conferma MDB.

Le liste delle banche emittenti sono dinamiche: la composizione va sempre verificata sul factsheet aggiornato della singola MDB prima di strutturare l'operazione.

C Il caso del numero

UCP 600 · ISBP 821

IL CASO POSTO NEL N. 01

Credito documentario di **USD 100.000**, quantità **100 MT** di merce. Il beneficiario spedisce **105 MT** e presenta fattura per **USD 105.000**. La banca rileva due possibili discrepanze: (1) "Invoice amount exceeds credit amount by USD 5,000"; (2) "Quantity exceeds credit quantity by 5 MT".

Quesito: quali discrepanze sono valide e come andava strutturata l'operazione?



Claudio Cappelli

BANCO DI SARDEGNA · UFF. MARKETING CORPORATE – TEAM ESTERO E REPORTING

RISPOSTA SELEZIONATA

Il caso richiede di distinguere tra l'ambito applicativo della tolleranza quantitativa prevista dall'Art. 30(b) UCP 600 e il carattere vincolante dell'importo del credito, evitando letture estensive non supportate dalla prassi ICC.

(a) Applicabilità Art. 30(b) UCP 600

L'Art. 30(b) UCP 600 prevede una tolleranza fino al $\pm 5\%$ sulla quantità indicata nel credito, a condizione che questa non sia espressa in un numero determinato di colli o unità individuali. Nel caso in esame, la quantità è espressa in tonnellate metriche (100 MT) e la spedizione di 105 MT rientra esattamente nella tolleranza del $+5\%$, risultando pertanto conforme sotto il profilo quantitativo. Tale tolleranza opera in via autonoma e non richiede l'impiego di termini quali "about" (Art. 30(a) UCP 600).

Le prassi ISBP 821 chiariscono che, ove una quantità sia espressa in termini generici (es. peso o volume), una variazione entro i limiti dell'Art. 30(b) è normalmente accettabile e non costituisce discrepanza. Tuttavia, la portata dell'Art. 30(b) deve essere valutata congiuntamente agli altri termini del credito e al principio di conformità (Art. 14(a) UCP 600). In particolare, l'importo del credito (USD 100.000) rappresenta un limite massimo disponibile, salvo espressa previsione contraria.

Le ISBP 821 ribadiscono che i documenti devono riflettere i termini e le condizioni del credito e che l'importo richiesto non può eccedere quello autorizzato. Ne consegue che:

- la tolleranza dell'Art. 30(b) è applicabile alla quantità;
- essa non consente automaticamente di superare il massimale dell'importo.

(b) Valutazione delle discrepanze

1. "Invoice amount exceeds credit amount by USD 5,000" – **Discrepanza valida**

Il credito prevede un importo massimo di USD 100.000, mentre la fattura è pari a USD 105.000. L'Art. 30(b) UCP 600 disciplina la tolleranza sulla quantità, ma non autorizza, di per sé, il superamento dell'importo del credito. In assenza di termini quali "about" o di una tolleranza espressa, tale importo deve essere considerato vincolante. Le ISBP 821 precisano che l'importo richiesto nei documenti deve rientrare nei limiti del credito e che un importo eccedente costituisce discrepanza.

2. "Quantity exceeds credit quantity by 5 MT" – **Discrepanza non valida**

La quantità spedita (105 MT) rientra nella tolleranza del $\pm 5\%$ prevista dall'Art. 30(b) UCP 600. Le ISBP 821 chiariscono che una variazione entro tale tolleranza non configura discrepanza quando la quantità è espressa in termini quali peso o volume. Il divieto di "partial shipments" (Art. 31 UCP 600) non è rilevante nel caso concreto, in quanto riguarda la suddivisione della spedizione e non la quantità complessiva.

(c) Strutturazione corretta dell'operazione

Per consentire al beneficiario di incassare l'intera quantità effettivamente spedita, era necessario intervenire in fase preventiva.

1. In fase di emissione — prevedere espressamente una tolleranza:

- "Quantity: 100 MT $\pm 5\%$ ";
- "Amount: USD 100,000 $\pm 5\%$ ", oppure utilizzare il termine "about" (Art. 30(a) UCP 600).

Le ISBP 821 sottolineano l'importanza di una chiara formulazione dei termini del credito per evitare ambiguità interpretative.

2. Prima della spedizione — richiedere una modifica per adeguare quantità e importo in caso di variazioni operative.

3. In fase documentale — in assenza di modifica:

- limitare la fattura all'importo del credito e regolare l'eccedenza fuori credito; oppure
- presentare l'intero importo assumendo il rischio di rifiuto.

Conclusione

La tolleranza dell'Art. 30(b) tutela la quantità, ma non deroga al limite massimo dell'importo del credito. Le ISBP 821 confermano che la conformità documentale richiede il rispetto puntuale dei termini del credito, inclusi i limiti di importo.

Claudio Cappelli — Ufficio Marketing Corporate, Team Estero e Reporting · Banco di Sardegna · Piazzetta Banco di Sardegna 1, 07100 Sassari · bancosardegna.it

C Il nuovo caso del numero

UCP 600 · ART. 30(C) · ISBP 821

Restiamo sull'articolo 30 ma cambiamo lato. Il caso del N. 01 verteva sulla tolleranza *in eccesso* sulla quantità (Art. 30(b), risposta nella pagina precedente); questo numero pone un quesito sulla tolleranza **in difetto sull'importo** prevista dall'**Art. 30(c) UCP 600**. Leggete lo scenario e inviateci la soluzione: la pubblicheremo nel **N. 03**.

LO SCENARIO

Credito documentario irrevocabile di **USD 100.000** a copertura di **100 MT** di merce **alla rinfusa** (fornitura completa). Le **spedizioni parziali non sono consentite**; il credito *non* esprime la quantità in numero di colli o articoli, *non* indica un prezzo unitario e *non* contiene il termine “about” né una tolleranza espressa. Il beneficiario spedisce integralmente le **100 MT** e presenta un drawing per **USD 95.500** (4,5% in meno). La banca designata rileva: “Amount drawn is less than the credit amount”.

Le domande del numero

- Il rilievo della banca è una **discrepanza valida**? Un utilizzo inferiore al massimale del credito può, di per sé, motivare il rifiuto?
- Quali **condizioni** pone l'Art. 30(c) UCP 600 perché la tolleranza del 5% *in meno* sull'importo sia ammessa, anche quando le spedizioni parziali sono vietate?
- Come cambierebbe la risposta se il credito avesse indicato un **prezzo unitario** e la riduzione derivasse da uno sconto su quel prezzo, oppure se contenesse il termine “about” o una tolleranza espressa (Art. 30(a))?

COME PARTECIPARE

Inviare la vostra soluzione argomentata a **info@studiodelsorbo.it**, indicando nell'oggetto “Compass N. 02 — Caso Art. 30(c)”. La risposta selezionata sarà pubblicata, con il nome dell'autore, nel **N. 03**. Suggerimento: l'Art. 30(c) tutela una *minore* utilizzazione del credito, ma a precise condizioni — e non opera quando interviene l'Art. 30(a).

INQUADRAMENTO — L'ARTICOLO 30 UCP 600 IN BREVE

30(a) con “about/circa”: tolleranza $\pm 10\%$ su importo, quantità e prezzo unitario. **30(b)** in assenza di tali termini: tolleranza $\pm 5\%$ sulla *quantità* (se non espressa in colli o articoli), purché i drawings non superino l'importo del credito. **30(c)**: utilizzo fino al 5% *in meno* dell'*importo del credito* (amount of the credit), ammesso anche con spedizioni parziali vietate, purché la quantità della merce — se indicata nel credito — sia stata spedita integralmente e il prezzo unitario, se indicato, non sia ridotto. Il quesito qui sopra chiede di applicare il terzo comma.

PRECISAZIONE TECNICA DELLA REDAZIONE · CASO N. 01

L'Art. 30(b) UCP 600 ammette una tolleranza fino al 5% sulla quantità quando questa non è espressa in numero di unità di imballaggio o singoli articoli, **a condizione che il totale dei drawings non superi l'importo del credito**. La spedizione di 105 MT contro 100 MT è, isolatamente, quantitativamente tollerabile; la presentazione resta però discrepante perché il drawing di USD 105.000 eccede il massimale di USD 100.000. La discrepanza fondata è dunque **l'eccedenza dell'importo**; quella sulla quantità, considerata autonomamente, non è corretta. Va distinto il **valore della commercial invoice** dall'**amount drawn**: la discrepanza sussiste perché il drawing (USD 105.000) eccede il credito; se la fattura indicasse USD 105.000 ma la richiesta fosse di USD 100.000, varrebbe l'**Art. 18(b) UCP 600** (fattura eccedente accettabile purché l'utilizzo non superi il disponibile). Ringraziamo Claudio Cappelli per il contributo.

◆ Fonti, metodo e avvertenze

Fonti macro & rischio

- FMI — Article IV Azerbaijan 2026 (missione feb., Board apr. 2026)
- World Bank · Allianz Trade · COFACE — country reports 2025/26
- Moody's (Baa3, lug. 2025), Fitch (BBB-, lug. 2024), S&P (rating ritirato, dic. 2025) — rating sovrani
- OCSE — Country Risk Classification (cat. 4, rev. 30 gen. 2026); SACE Country Risk Map
- State Statistics Committee · CBAR (tasso, valuta)

Fonti banche, MDB & interscambio

- ABC.az / Report.az — classifica attivi banche (Q1 2026)
- CBAR — elenco banche autorizzate
- EBRD — TFP Issuing Bank List & comunicati COP29
- ADB — TSCFP participating banks; IFC — GTFP Issuing Banks (2025); BSTDB; ITFC/IsDB
- ISTAT · ICE-MAECI · Dogane azere · SOFAZ · Ambasciata d'Italia a Baku

Riferimenti normativi del caso

UCP 600 — Artt. 14(a), 30(a), 30(b), 30(c), 31; ISBP 821 (prassi bancaria internazionale uniforme).

AVVERTENZA

Elaborazione studiodelsorbo su fonti pubbliche citate. Dati aggiornati a maggio 2026 e soggetti a revisione; stime 2026 di natura previsionale. Le liste di banche emittenti/confermanti dei programmi MDB sono dinamiche e vanno verificate sui factsheet ufficiali prima di strutturare un'operazione. Documento a scopo esclusivamente informativo e divulgativo: non costituisce consulenza fiscale, legale, bancaria o di investimento, né raccomandazione su singole controparti. La risposta al caso del numero riflette l'opinione tecnica del suo autore.

— NEL PROSSIMO NUMERO (N. 03)

Il **N. 03** cambia rotta verso un **nuovo mercato** per le imprese italiane e svela la **soluzione del caso sull'Art. 30(c)**. Quale Paese vorreste veder analizzato? Scriveteci a **info@studiodelsorbo.it** con la vostra proposta e la vostra soluzione: le migliori vengono selezionate e pubblicate, come quella di Claudio Cappelli.